



enoteca piave

Limena

Via Roma 39/A Limena

tel. 049 8842698

Inter club Padova Nerazzurra

Tel. & Fax: 049 681671

E-mail: info@padovanerazzurra.it

www.padovanerazzurra.it



Inter nos



Anno 8, numero 1

13 settembre 2008

Partiamo da



Periodico semiserio
dell'Inter club
PADOVA
NERAZZURRA

Sommario

Non c'è limite al peggio!!!	2
Ritorno al (recente) passato	3
Il nostro sponsor	4

Partiamo con il 16° scudetto sul petto. Sono tre anni che lo esibiamo, malgrado tutto fanno fatica a riconoscerlo (stanno rosicando come dei matti), comunque noi ce ne freghiamo, andiamo avanti con il nostro sorriso, e non siamo per niente scaramantici sul 17, perciò proviamoci ancora, vedi mai!!!

Quest'anno non vedremo Mancini sulla panchina dell'Inter (a me personalmente dispiace molto) ma ci sarà Mourinho, un allenatore che ha vinto tanto, e che ha ancora tanta fame di successi come noi: l'abbiamo visto nella Supercoppa gioire come un bambino! La squadra l'anno scorso era già molto forte, con i nuovi acquisti si è ulteriormente rinforzata, e se la sfiga ci abbandona, ci divertiremo anche in Champions!

Per noi dell'Inter Club "Padova Nerazzurra" è stato un anno molto duro, causa leggi assurde e restrizioni varie (quest'anno sarà uguale, vedi Inter-Catania). Ci hanno reso la vita molto dura, organizzare i pullman è stata un'impresa, ma malgrado tutto siamo riusciti a fare 23 trasferte: questo naturalmente grazie a tutti i nostri soci e non, che hanno contribuito in maniera determinante in questa piccola ma grande impresa!!! Noi del direttivo abbiamo bisogno di voi, della vostra presenza, siamo consapevoli che il biglietto costa troppo, e che anche il pullman costa tanto, e che i soldi a nostra disposizione sono sempre meno... Noi però abbiamo un piccolo segreto, lo sveliamo e lo consigliamo anche a voi... Allora, rinunciamo alla "Gazzetta dello Sport" (tanto la carta igienica costa molto meno, e assorbe meglio), rinunciamo a qualche caffè e a qualche birra, potrà solo farci bene alla salute! Mettendo 3 euro al giorno in un salvadanaio potremo vederci tutte le partite dell'Inter a Milano... vedrete che ne varrà la pena!!!

Questa Inter merita di essere vista dal campo, e non davanti alla televisione con quei commenti che puzzano di marcio da inondare l'aria!!!



Non c'è limite al peggio!!!

E' proprio vero che non c'è limite al peggio! Facciamo un passo indietro... Cominciamo con la legge Pisanu riguardante gli stadi: ha fatto impazzire l'Italia calcistica con tutte le sue manie sui tornelli, roba da far ridere (o piangere) i polli! Si sono resi conto dopo che i casini succedevano lontano dai campi da gioco, però intanto il danno è stato fatto, e tutti noi abbiamo pagato e ne paghiamo ancora le conseguenze!

Poi è arrivato il momento della Melandri, più ignorante della Ilona Staller (tutte e due onorevoli) in arte "cicciolina"... Ma perlomeno a lei non si poteva dire che non capiva un "cazzo", mentre la Melandri con le cazzate sugli striscioni ha rotto i "maroni" a tutti!!! A proposito di Maroni, eccolo qua, terzo in ordine cronologico, ma non per questo meno "macaco", va contro tutti, e arbitrariamente decide che Inter-Catania è una partita a rischio e blocca la trasferta ai catanesi. Se si fosse informato (cose che purtroppo fanno solo le persone umili ed intelligenti) sarebbe venuto a sapere che le due tifoserie sono legate da una tacita amicizia, considerando pure che sulla panchina della squadra siciliana siede Zenga, una bandiera dell'Inter!!!

E poi dico io: che senso ha non dare il biglietto all'interista di Padova, e venderlo al siciliano che abita a Milano???

Comunque io mi sono posto questa domanda: se non avessero questa testa di cazzo li avremmo votati???

RITORNO AL (RECENTE) PASSATO

L'Inter comincia la nuova stagione dal punto in cui l'aveva finita: trionfando

MILANO

Secondo una proprietà algebrica cambiando l'ordine dei fattori il risultato non cambia! Beh sembra che i nerazzurri confermino la loro intelligenza anche fuori dal rettangolo di gioco con la conoscenza matematica. Cambiano i giocatori, cambia l'allenatore, cambia lo staff ma... il risultato è lo stesso della conclusione della passata stagione, qualcosa si vince, e che bel qualcosa. Supercoppa Italiana o Supercoppa di lega che dir si voglia, insomma, una bella coppa che va sempre e comunque ad ingrandire le vittorie in bacheca nella sede di via Durini. Cominciamo dai fattori che cambiano a partire dal più tanto clamoroso quanto scontato nuovo arrivo a Milano, tal Sig. José Mourinho a detta di molti il miglior allenatore in circolazione. Il Portoghese va a sostituire Roberto Mancini (un grosso ringraziamento da parte di tutti i tifosi), un allenatore che ha riportato i tifosi a gioire dopo anni di sofferenza. I nuovi arrivi, Amantino Mancini, unico ex romanista che faceva paura nelle sfide ai giallorossi, arrivato con i festeggiamenti da parte dei tifosi romani creduli di aver dato via "un brocco", come dicono loro, e come credevano per Chivu l'anno scorso. Contenti loro... Il secondo è Sulley Ali Muntari, centrocampista tosto e dai piedi buoni. Il terzo, il più voluto e il più di classe, Ricardo Quaresma, il sogno di molti tifosi nerazzurri acquistato dopo una stremante trattativa. La preparazione è stata diversa dalle scorse stagioni, sembrerebbe meno noiosa e più tattica con sedute a porte chiuse prima delle partite per non svelare i segreti "Mourignani" e tante risate tra i ragazzi entusiasti del nuovo tecnico. L'inizio è stato diverso proprio per la supercoppa, l'anno scorso persa, quest'anno sofferta ai rigori ma decisamente meritata. Una partita quasi dominata nel gioco e nella tattica contro una Roma anche fortunata che ha reso più difficile ma forse più gustosa la festa nerazzurra dopo l'ultimo tiro dal dischetto del capitano. Il ginocchio di Ibra progredisce, gli infortunati piano piano migliorano, certo è che partire con 7 infortunati è molto insolito e pericoloso. Adriano è ritornato e nel precampionato ha fatto vedere un cambio di mentalità e molta buona volontà, i nuovi acquisti si sono inseriti bene però, mancano ancora i meccanismi voluti dal tecnico portoghese che ha portato una nuova mentalità di gioco. Finché non verrà assimilata da questa squadra, farà soffrire un po' di più i tifosi e forse divertire un po' meno però... i presupposti messi in campo in Supercoppa fanno ben sperare. Prima giornata al Meazza contro un avversario allenato da un grande ex che tutti ancora ricordiamo e amiamo. Auguriamo all'Uomo ragno e alla sua squadra una più facile e soddisfacente permanenza in A e per noi la conquista di trofei tanto ambiti che ci portino ancora più in alto in Italia e anche in Europa. Con Mourinho si può, ora sta alla squadra giocare e vincere e alla società lasciarli lavorare con la più totale serenità. Solo questo possiamo augurarci perché sappiamo che ai tifosi e ai media non serve fare richieste speciali, gli uni perché ci saranno sempre e sosterranno i loro beniamini e gli altri perché... è anche inutile parlarne, l'hanno fatto e sempre lo faranno, però noi dobbiamo essere più forti di tutto e di tutti, e lo faremo.